

AML Certificate®

AML Certificate 1 – Responsabili Funzione Antiriciclaggio

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire ai partecipanti i principi generali della funzione Antiriciclaggio e del responsabile Antiriciclaggio, alla luce del nuovo Provvedimento Banca D'Italia recante disposizioni attuative in materia di **organizzazione, procedure e controlli interni** volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

PROGRAMMA (Linee Guida)

QUADRO NORMATIVO E ISTITUZIONE DELLA FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO

Quadro normativo vigente in ambito AML

Cenni su voluntary disclosure e autoriciclaggio: quali impatti?

Le prospettive di evoluzione della normativa di contrasto al riciclaggio: il Gafi e la dimensione internazionale

La IV direttiva antiriciclaggio: novità e possibili impatti nella normativa interna

Il Provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011 e Regolamento ISVAP n. 41 del 15 Maggio 2012: l'istituzione della Funzione Antiriciclaggio

IL RESPONSABILE ANTIRICICLAGGIO

Prerogative del responsabile della Funzione Antiriciclaggio

Requisiti di indipendenza, autonomia e autorevolezza

Rapporto con la funzione ex art. 42 del D.lgs. 231/07

PROFILI FUNZIONALI

Collocazione organizzativa della Funzione Antiriciclaggio

Rapporti con la funzione di compliance

Rapporti con la funzione di risk management

Modello accentrato e modello decentrato

Il ruolo della Funzione di Revisione Interna

PROFILI STRUTTURALI

Collocazione organizzativa della Funzione Antiriciclaggio

Rapporti con la funzione di compliance

Rapporti con la funzione di risk management

Modello accentrato e modello decentrato

Il ruolo della Funzione di Revisione Interna

ATTIVITA' DI STUDIO DELLA NORMATIVA E ANALISI DI IMPATTO SUI PROCESSI AZIENDALI

Come leggere la normativa antiriciclaggio in ottica di compliance

Individuazione degli elementi chiave

Approccio risk based

Tecniche di analisi organizzativa e modelli organizzativi dell'intermediario

Dlgs. 231/07 e D.Lgs. 231/01: le due discipline a confronto

ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI RICICLAGGIO

Architettura AML e definizione di responsabilità e compiti per il contrasto al riciclaggio
Policy antiriciclaggio e procedure interne
Le segnalazioni di operazioni sospette e l'istruttoria SOS

ATTIVITA' DI CONTROLLO

Valutazione di adeguatezza dei sistemi e delle procedure interne
Valutazione delle procedure di: adeguata verifica, registrazione, segnalazione delle operazioni sospette
Controlli di terzo e secondo livello: ruoli, metodologie e ambiti di rispettiva competenza
I controlli "in loco" della Funzione Antiriciclaggio e le verifiche di natura ispettiva dell'Internal Audit

FLUSSI INFORMATIVI E ACCORDI DI SERVIZIO

Rapporto tra funzione antiriciclaggio e linee operative
Rapporto tra funzione antiriciclaggio e organi aziendali
Rapporto tra funzione antiriciclaggio e risk manager/operational risk manager
Rapporto tra funzione antiriciclaggio e funzione di compliance
Rapporto tra funzione antiriciclaggio e funzione di organismo di vigilanza
Flussi orizzontali fra funzioni di controllo e flussi verticali fra funzione antiriciclaggio e vertici
Report obbligatori
Rapporto e flussi informativi tra responsabile antiriciclaggio e delegato sos
Tema di verifica della funzionalità e organizzazione delle procedure di valutazione delle operazioni sospette
L'importanza degli Accordi di Servizio

ADEGUATA VERIFICA E AUI ALLA LUCE DEI PROVVEDIMENTI DELL'APRILE 2013

Provvedimento della Banca d'Italia recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela pubblicato in data 11 aprile 2013
Principali impatti sui processi e sulle procedure interne
Regolamento IVASS n. 5 del 21 luglio 2014, contenente disposizioni attuative circa le modalità di adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela e di registrazione da parte delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi: i principali impatti
Delibera Consob n. 18731 del 18 dicembre 2013 recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela da parte dei promotori finanziari: i principali impatti
Provvedimento della Banca d'Italia, recante disposizioni attuative per la tenuta dell'Archivio Unico informatico e per le modalità semplificate di registrazione, pubblicato in data 11 aprile 2013

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI ALLA LUCE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PRUDENZIALE DELLA BANCA D'ITALIA

Il percorso evolutivo: dalle Istruzioni del 1999 al 15° aggiornamento della Circ. n. 263 del 27 dicembre 2006
Il ruolo della Banca d'Italia nel rafforzamento della capacità di gestione dei rischi aziendali
La logica dei controlli nell'ambito delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"

AML Certificate 2 – Delegati SOS

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire ai partecipanti i principi generali e approfondimenti del responsabile/delegato delle segnalazioni di operazioni sospette, alla luce del nuovo Provvedimento Banca D'Italia recante disposizioni attuative in materia di **organizzazione, procedure e controlli interni** volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

PROGRAMMA (Linee Guida)

IL RESPONSABILE/DELEGATO SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE

Prerogative del responsabile della funzione Antiriciclaggio
Requisiti di indipendenza, autonomia e autorevolezza
Funzioni e compiti
Rapporto con la funzione ex art. 42 del D.lgs. 231/07
Profili giuslavoristici

LA SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTE

Quadro normativo di riferimento
Obblighi e strumenti
Istruzioni Uif schemi rappresentativi di comportamenti anomali
Illustrazione casi pratici

APPROFONDIMENTI SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

Sistema di valutazione delle segnalazioni e sospensione operazioni
Processo di segnalazione ed esame delle operazioni sospette
Caratteristiche e obiettivi nuovo sistema di raccolta segnalazioni operazioni sospette
Segnalazioni di operazioni sospette e nuovi indici di anomalia
Casistiche

REVISIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE O DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

Istruzioni nuovo invio telematico e scambi informativi con Unità di Informazione finanziaria
Istruzioni sul contenuto delle segnalazioni di operazioni sospette
Informazioni e dati contenuti nella segnalazione
Istruzioni per l'accesso e le autorizzazioni